

Una lettera aperta dopo la protesta pubblica

Torta e candeline per il furgoncino bruciato al Cep

C'ERANO, come annunciato, lo spumante e la torta con una candolina, ad indicare che da un anno tondo il furgone bruciato da vandali sconosciuti se ne sta lì buono in via della Benedicta, al Cep, ad aspettare che qualcuno si decida a rimuoverlo.

Una rimozione che abbia il senso di un'attenzione del comune verso le periferie, insistono dal Comitato Cà Nuova e dal consorzio sportivo Pianacci, organizzatori dell'iniziativa di protesta di ieri mattina, con tanto di corredo di bambini.

Raccolte anche molte firme sotto una lettera-denuncia alla sindaco Vincenzi: in cui si ricorda la teoria della "finestra rotta" del Bronx, cioè di come il mancato ripristino di un vetro distrutto da un vandalo dia il segnale che quella zona è abbandonata, non seguita. E questo, dicono al Cep, proprio non lo vogliamo: il furgone è la nostra finestra rotta, ma noi non siamo il Bronx. E abbiamo diritto ad una risposta concreta.

